

René Descartes

1596-1650

Obiezioni e risposte: dentro Cartesio



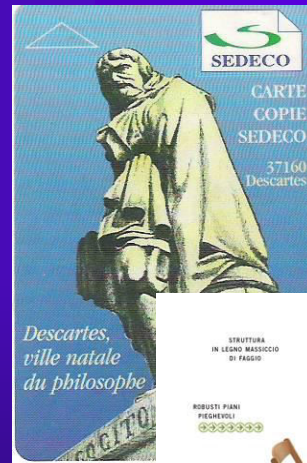
Razionalismo

Il razionalismo è la concezione secondo cui tutto è governato da un principio trasparente, intelligibile, alla portata della ragione

Nell'età moderna, con Cartesio, razionalismo significa costruire il sapere con la sola ragione

La ragione è purezza, semplicità, linearità, trasparenza, ordine e misura

Non a caso molti oggetti di design e da ufficio portano il nome di Cartesio



Il dubbio



Il motore del metodo è il dubbio

La prima forma è il dubbio metodico che consiste nel “rigettare, come assolutamente falso, tutto ciò in cui io potessi insinuare il minimo dubbio, per vedere se, alla fine, restasse nella mia mente qualcosa di assolutamente indubitabile”

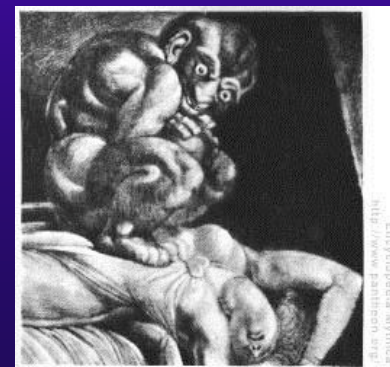
Posso dubitare dei sensi, dei ragionamenti, dei pensieri; i pensieri ci sono anche nei sogni, senza che siano veri

Il dubbio metodico si oppone al dubbio scettico, perché non nega la verità, ma la fonda

La seconda forma del dubbio cartesiano è il dubbio iperbolico, cioè esasperato, legato all'ipotesi del “genio maligno, astuto e ingannatore”

Il dubbio, in linea di massima, non investe la religione, perché essa non è un sapere, ma si fonda sulla credenza in una rivelazione

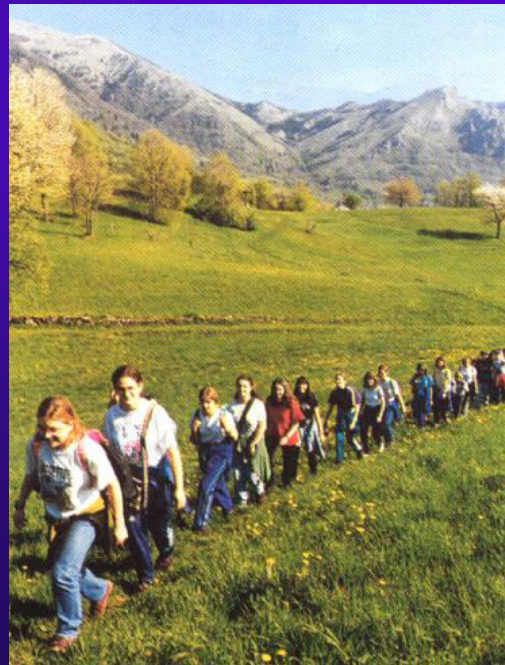
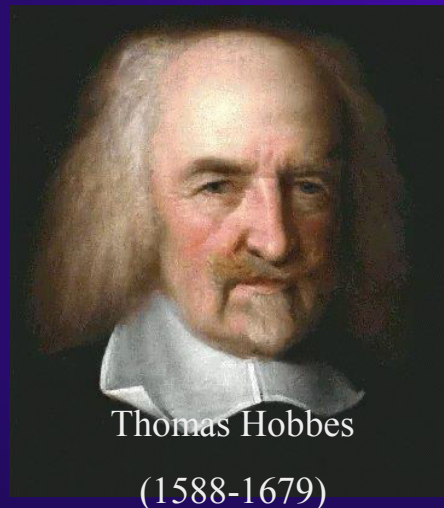
E' per questo che l'ipotesi del genio maligno e ingannatore è esagerata, esasperata, iperbolica: perché contraddice la religione cristiana



Il cogito

“Io penso, dunque sono; ma se io passeggio, sono una passeggiata?”

E' lecito il passaggio, nel *cogito*, dal pensare all'anima, alla *res cogitans*?



Il cogito

Qual è il debito di Cartesio nei confronti della confutazione dello scetticismo accademico da parte di Sant'Agostino di Ippona (345-439)?

Dubitare, essere incerti, sbagliare implica la certezza di esistere

si fallor sum



Il cogito

Nell'espressione *cogito ergo sum*, la congiunzione latina *ergo* non indica una deduzione, un sillogismo, bensì un'identità:

$$\textit{cogito} = \textit{sum}$$

Non a caso, nelle *Meditazioni* Cartesio modifica l'espressione:

ego sum, ego existo

Si tratta di un'intuizione, cioè di una visione diretta



Essenza ed esistenza

E' lecito il passaggio dall'idea di perfezione all'esistenza di un Essere perfetto?



Essenza ed esistenza

Qual è il rapporto della dimostrazione a priori dell'esistenza di Dio nella *V Meditazione* e la cosiddetta prova ontologica nel *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (1033-1109)?



“...l'esistenza non può essere separata dall'essenza di Dio più di quanto si possa separare dall'essenza del triangolo che l'ampiezza suoi tre angoli sia uguale a due retti o l'idea di valle dall'idea di montagna...” dei

d'Aoste
1109-2009



Il dualismo

Ciò che è esteso non pensa e ciò che pensa non è esteso: una spaccatura profonda

La biologia, scienza del
perché i corpi sono estesi

I corpi, in particolare quelli
prive di coscienza e intelligenza

Nell'uomo, invece, pur
e corpo sono realmente uniti, come mostra la loro azione
reciproca

La loro unione avviene in un punto del cervello, la ghiandola
pineale



metria,

macchine

stinte, anima

Il dualismo

Nella filosofia contemporanea, il tema del dualismo è rilevante all'interno del cosiddetto *mind-body problem*, il problema mente-corpo

La prospettiva mentalista considera il corpo fisico dalle operazioni della mente

La prospettiva materialista tratta di monismo, cioè di affermazione dell'identità mente al cervello; si tratta di eventi mentali o di eventi fisici

Il dualismo postula l'esistenza di entità immateriali: menti senza corpi e corpi senza menti

L'epifenomenismo interpreta gli eventi fisici ed eventi mentali in termini di sovrapposizione

Karl Raymund Popper (1902-1994) propone un dualismo affine a quello cartesiano, ma non tra due sostanze, ma tra due mondi, in grado di interagire (dualismo interazionistico)

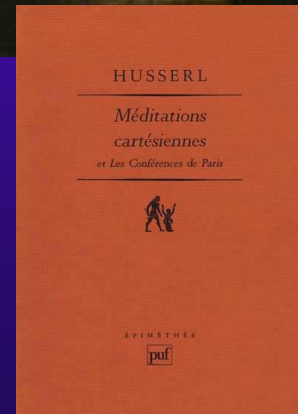
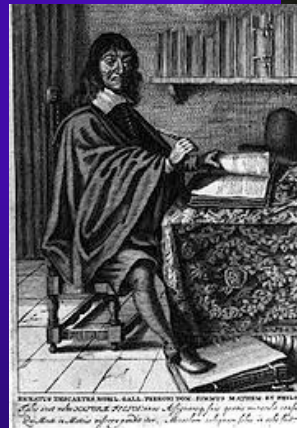
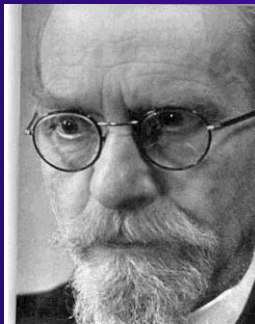
Secondo i funzionalisti, i fenomeni mentali possono essere compresi non per come sono fatti, ma per la loro funzione, il loro ruolo; la mente è l'organizzazione funzionale del cervello, il *software*

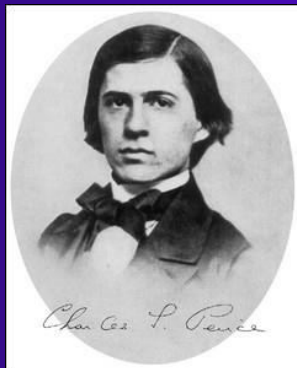
Meditazione

‘Meditazione’ è termine della tradizione mistica: l’anima si racchiude in se stessa e trova Dio

Il lettore fa tutt’uno con l’autore, compie con lui un esercizio dell’anima

Nella filosofia contemporanea Edmund Husserl (1859-1938), padre della fenomenologia, si richiama esplicitamente a Cartesio nelle *Meditazioni cartesiane* (1931) e precisamente al dubbio metodico





Peirce VS Cartesio



Charles Sanders Peirce (1839-1914), tra i padri del Pragmatismo, condusse un formidabile attacco a Cartesio

“Descartes è il padre della filosofia moderna e lo spirito del Cartesianismo – ciò che principalmente lo distingue dalla Scolastica che esso soppiantò – può essere sintetizzato nel seguente modo:

1. Esso insegna che la filosofia deve cominciare con il dubbio universale, mentre la scolastica non aveva mai messo in dubbio i fondamenti.
2. Insegna che l'ultimo test della certezza va cercato nella coscienza individuale, mentre la Scolastica si poggiava sulla testimonianza dei saggi e della Chiesa Cattolica.
3. La multiforme argomentazione del Medio Evo viene sostituita con un solo percorso inferenziale che dipende spesso da premesse non evidenti.
4. La Scolastica aveva i suoi misteri della fede, ma cercava di spiegare tutte le cose create. Ma ci sono molti fatti che il Cartesianismo non solo non spiega, ma rende assolutamente inesplicabili, a meno che non si consideri una spiegazione dire che “Dio li fece così”
[C. S. Peirce, *Alcune conseguenze di quattro incapacità*, trad. it. in Id., *Scritti scelti*, a cura di G. Maddalena, Mondadori, Milano 2009, p. 107].

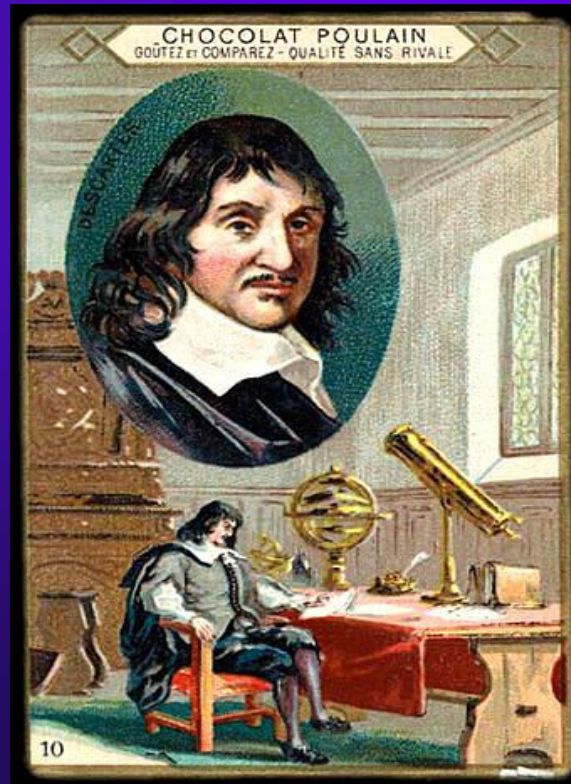
La rivoluzione scientifica e la filosofia moderna

La filosofia moderna ha in Francesco Bacone (1561-1626) e Cartesio i suoi iniziatori; per loro la conoscenza è un mezzo per dominare e migliorare la natura e il mondo

Questa possibilità è offerta dalla rivoluzione scientifica, cioè l'affermazione di una scienza quantitativa e meccanicistica, di contro a quella qualitativa e finalistica degli antichi

La rivoluzione scientifica si regge sull'applicazione della matematica allo studio della natura e sulla affermazione del metodo matematico-sperimentale, a partire da Galileo (1564-1642)

Cartesio stesso, del resto, occupa un posto decisivo nella rivoluzione scientifica, come scienziato e matematico



La geometria analitica

Cartesio è, con Pierre de Fermat (1601-1665), il fondatore della geometria analitica, che non si avvale di figure, ma delle equazioni algebriche

Gli assi cartesiani

